



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 27 DEL 7 AGOSTO 2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
ALLA NOTA DI ASSESTAMENTO AL
BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ANNO 2025**

**(artt. 14 e 19 del Regolamento di amministrazione e
contabilità)**

Indice

1. Premessa	3
2. Sintesi delle previsioni di bilancio 2025	7
2.1. Bilancio per missioni e programmi 2025 e piano dei conti integrato.....	7
2.2. Bilancio generale	8
2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati.....	11
3. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	15
3.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2025	15
3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	17
4. Previsione economico-patrimoniale	18
4.1. Situazione patrimoniale generale	18
4.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare	24
4.3. Conto economico generale	27
5. Gestione finanziaria	28
5.1. La gestione finanziaria di competenza	28
5.2. La gestione finanziaria di cassa	34
5.3. La situazione amministrativa	35
6. Le spese di funzionamento	38
7. Le misure di contenimento delle spese.....	41
8. Considerazioni finali.....	47

1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS¹, in data 23 luglio 2025, ha adottato la deliberazione n. 134 relativa alla «Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025», pervenuta dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1119 del 23 luglio 2025².

Con la Nota di assestamento in esame l'Istituto recepisce le risultanze del Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024³ ed aggiorna il Bilancio di previsione dell'esercizio 2025⁴, come successivamente modificato con la prima e con la seconda nota di variazione al medesimo bilancio di previsione 2025⁵.

Si fa presente, al riguardo, che le due note di variazione hanno interessato solamente minime variazioni in aumento ed in diminuzione di capitoli all'interno della categoria 4^a delle spese correnti, non influenzando i risultati finanziari ed economico-patrimoniali generali del bilancio dell'Ente già previsti in sede di bilancio preventivo.

La Nota di assestamento è elaborata sulla base della normativa emanata fino al 31 maggio 2025 – in particolare, delle disposizioni contenute nella legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027) – e di provvedimenti successivi, se aventi particolari effetti sull'attività dell'Istituto, dei più aggiornati elementi desunti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto, nonché dello scenario macroeconomico di

-
- 1 - Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come da ultimo modificato dal decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e dal decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024 l'avvocato Gabriele Fava è stato nominato Presidente dell'INPS "per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione"; l'insediamento ha avuto luogo il successivo 18 aprile.
 - 2 - Con nota prot. n. 52631 del 22/07/2025 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2025. Tutta la documentazione per la riunione del Consiglio di amministrazione del 23 luglio 2025, è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 4752 del 22/07/2025 e successivamente integrata con la Relazione del Consiglio di amministrazione con nota n. 4756 del 22/07/2025.
 - 3 - Adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 87 del 21 maggio 2025 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 10 del 1° luglio 2025.
 - 4 - Adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 109 dell'11 novembre 2024 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 21 del 16 dicembre 2024.
 - 5 - La prima nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025 è stata adottata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 41 del 12 marzo 2025 ed approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 2 del 15 aprile 2025. La seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025 è stata adottata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 88 del 5 giugno 2025 ed approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 11 del 1° luglio 2025.

riferimento tratto dal quadro tendenziale desunto dal Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025⁶.

Per ciò che concerne il quadro normativo di riferimento, si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di amministrazione e nell'Allegato tecnico del Direttore generale⁷.

Con riferimento agli scenari macroeconomici sottostanti le previsioni, come si evince dall'Allegato tecnico⁸, l'Amministrazione precisa che *"per il PIL reale ai prezzi di mercato il DFP prevede una crescita reale leggermente più bassa per il 2025 rispetto alla II nota di variazione (0,6% contro 0,9%). Di contro, per il tasso di inflazione è previsto un aumento, passando dall'1,8% (PSB) al 2,1% del DFP con riflessi sulla spesa pensionistica del 2026. Ad incidere sulla spesa del 2026 è previsto anche un congruaggio di perequazione pari allo 0,2% in quanto il rinnovo è stato eseguito allo 0,8% (DM 15/11/2024), rispetto al dato definitivo dell'inflazione 2024 stabilito poi pari all'1%. Di contro, nell'anno di interesse 2025, questa differenza, tra rinnovo effettivo e previsione originaria, ha positivamente influito sulla spesa per pensioni. Inoltre, nel 2025 non è previsto nessun congruaggio a titolo di rivalutazione per l'eventuale recupero dell'inflazione del 2023"*.

Nell'Allegato tecnico è, inoltre, rappresentato che *"relativamente all'occupazione, le previsioni restano sostanzialmente stabili, con un leggero peggioramento della crescita dell'occupazione complessiva sia in termini di ULA (+0,9% nel PSB rispetto a +0,7% nel DFP), sia in termini di FL (+0,9% nel PSB rispetto a +0,8% nel DFP). Le stime delle retribuzioni del DFP indicano un miglioramento nella dinamica retributiva rispetto alle previsioni precedenti. Le retribuzioni lorde per dipendente passano da +2,2% a +2,5%, mentre quelle globali da +3,2% a +3,4%"*.

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto all'esame della Nota di assestamento, composta dai seguenti documenti:

- Relazione del Consiglio di amministrazione;
- Allegato tecnico del Direttore generale, contenente, tra l'altro, il piano degli acquisti – contratti pluriennali ed il prospetto delle spese di funzionamento per capitoli;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale comprensivo dell'elenco dei capitoli

6 - Per il bilancio preventivo 2025 era stato utilizzato il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024. Si segnala che nell'Allegato tecnico alle pagine da 17 a 25, attraverso il confronto tra le due versioni di bilancio (aggiornato alla 2ª nota di variazione e assestato), è presente un'analisi delle variazioni complessive e per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche.

7 - Cfr. Relazione del Consiglio di amministrazione alle pagine da 5 a 15, nonché Allegato tecnico alle pagine da 13 a 16.

8 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 12.

- per memoria;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
 - preventivo economico;
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
 - presunto stato patrimoniale;
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
 - bilancio per missioni e programmi;
 - preventivo finanziario decisionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, integrato con le missioni e i programmi;
 - preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013;
 - aggiornamento della nota preliminare.

Come evidenziato nell'Allegato tecnico⁹, la Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'esercizio 2025 è stata redatta in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto adottato in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. L'Istituto, in via sperimentale, affianca alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del citato D.P.R. n. 97/2003, nelle more dell'emanazione del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 4, comma 3, lett. b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, la classificazione per missioni e programmi, così come individuati sulla base delle analisi condotte con i competenti uffici dei Ministeri vigilanti, nonché il preventivo finanziario decisionale e gestionale redatto secondo il piano dei conti integrato (D.P.R. n. 132/2013).

Sempre nell'Allegato tecnico è precisato che, avuto riguardo all'adozione degli atti di attuazione del citato D.Lgs. n. 91/2011, *"il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ha previsto, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15 «Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual», finalizzata ad implementare un sistema di contabilità basato sul principio Accrual unico per il settore pubblico. Il previsto periodo di transizione prenderà avvio con l'adozione, entro il secondo trimestre 2026, dell'atto legislativo, previsto dalla milestone finale della citata Riforma 1.15 del PNRR, volto a disciplinare criteri e modalità per l'introduzione del nuovo sistema contabile Accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino alla loro totale sostituzione per la parte relativa alla*

9 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 7.

rendicontazione”.

Con riferimento in linea generale al PNRR e a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 15/2023 (paragrafo 2 della scheda tematica B), l'Allegato tecnico rinvia, per le attività riferite al 2025, alle informazioni fornite in occasione del bilancio preventivo per il medesimo anno. E' altresì specificato che, nell'ambito delle azioni finalizzate a dare evidenza dei raccordi tra le attività di programmazione, operativa e strategica, e le dinamiche economico finanziarie dell'Istituto, in occasione dell'assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2025, a legislazione vigente, *“l'Istituto ha provveduto, con l'aggiornamento della Nota preliminare, a indicare le previsioni finanziarie connesse ai principali Piani che impegnano uno o più esercizi, correlandole con gli indirizzi esposti nella Relazione Programmatica del CIV 2025-2027 (Deliberazione n. 12 del 18 giugno 2024, aggiornata con Deliberazione n. 8 del 10 giugno 2025), le linee guida gestionali per l'anno 2025 (Deliberazione n. 71 dell'11 settembre 2024) e i progetti attuativi delle linee guida gestionali (PES Strategici) unitamente a quelli che rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria di presidio all'evoluzione delle dimensioni qualificanti il servizio (PES Istituzionali)”.*

Il Collegio, malgrado le raccomandazioni formulate nelle proprie relazioni al bilancio di previsione e alle successive note di variazione per l'anno 2025, rileva come il ritardo nell'adeguamento del bilancio dell'Ente alla normativa corrente e, in particolare, alle previsioni della legge n. 207/2024 (legge di bilancio per il 2025) non abbia permesso di cogliere con tempestività le implicazioni della normativa sopravvenuta sul bilancio dell'Istituto.

Il Collegio con la presente Relazione illustra le attività di competenza svolte sulla Nota di assestamento in esame e sui relativi allegati¹⁰.

10 - Si evidenzia che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati contenuti nei seguenti documenti: «Relazione del Consiglio di amministrazione»; «Allegato tecnico» predisposto dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

2. Sintesi delle previsioni di bilancio 2025

2.1. Bilancio per missioni e programmi 2025 e piano dei conti integrato

Bilancio per missioni e programmi

I valori aggiornati alla Nota di assestamento al bilancio preventivo 2025, ripartiti tra le missioni, sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale sono esposte le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	PREVISIONI 2025 AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE		PREVISIONI 2025 ASSESTATE		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	551.359	553.067	557.923	559.098	6.564	6.031
1. Missione "Politiche previdenziali"	340.263	340.640	342.190	341.792	1.927	1.152
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	69.051	69.088	69.215	69.205	164	117
3. Missione "Politiche per il lavoro"	43.748	43.636	47.320	47.300	3.572	3.664
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	6.162	6.157	6.586	6.774	424	617
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	89.750	89.487	90.804	90.546	1.054	1.059
6. Missione "Fondi da ripartire"	1.008	1.008	431	431	-577	-577
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.377	3.050	1.377	3.050	0	0

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato alla Nota di assestamento 2025

Si rappresenta che è proseguita l'attività istruttoria relativa all'ipotesi di un nuovo schema di bilancio per missioni e programmi proposta ai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e seguenti, del DPCM del 12 dicembre 2012. Come riportato nell'Allegato tecnico¹¹, "con la nota INPS.0064.17/12/2024.0171345, l'Istituto ha sottoposto al vaglio dei Ministeri vigilanti una nuova classificazione dei dati di bilancio che intende recepire le indicazioni sul punto del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza; lo schema, in attesa del riscontro definitivo dei già menzionati Dicasteri, viene predisposto, a far data dal rendiconto 2024, in aggiunta allo schema precedentemente condiviso"¹².

11 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 7.

12 - Con riferimento all'attività istruttoria relativa all'ipotesi di un nuovo schema di bilancio per missioni e programmi proposta ai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e seguenti, del citato DPCM del 12 dicembre 2012, cfr. anche deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 10 dicembre 2021 e n. 13 del 4 ottobre 2022, informativa n. 517 «Schema di bilancio per Missioni e Programmi dell'INPS – proposta di modifica dell'attuale assetto, con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi – D.P.C.M. 12 dicembre 2012, articolo 3, comma 3 e ss.» presentata al Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 9 novembre 2022 (verbale n. 40/2022) e nota del Direttore generale prot. n. 147552 del 16/11/2022 (verbale n. 41/2022), nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale

2.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi della Nota di assestamento al bilancio preventivo 2025, raffrontati con i corrispondenti valori dei Rendiconti relativi agli anni 2023 e 2024 e delle previsioni per il 2025 precedentemente deliberate, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 36/0002016.24-02-2023 (verbale n. 8/2023), nota del Direttore generale prot. n. 42931 del 02/03/2023 (verbale n. 9/2023), nota del Direttore generale prot. n. 74715 del 03/04/2023 (verbale n. 13/2023), nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, prot. n. 65664/2023 del 06/04/2023 (verbale n. 14/2023), nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 6370 del 18/04/2023 (verbale n. 15/2023), nota del Direttore generale prot. n. 112591 del 23/05/2024 (verbale n. 20/2024).

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio (1)	2.063	1.029	-9.287	-1.738	7.549
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	29.784	35.313	18.787	36.575	17.788
Gestione finanziaria di competenza					
Accertamenti	536.244	573.128	553.513	565.443	11.930
Impegni	524.056	558.123	551.359	557.923	6.564
Saldo	12.188	15.004	2.154	7.520	5.366
di cui					
a - Risultato finanziario di parte corrente	7.668	11.227	486	5.442	4.956
di cui :					
Entrate Contributive	269.152	284.047	282.812	289.734	6.922
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	164.822	180.740	164.720	167.613	2.893
Altre entrate correnti	5.219	5.985	4.373	4.663	290
Sub totale	439.193	470.772	451.905	462.010	10.105
Prestazioni Istituzionali	398.063	417.408	426.988	429.004	2.016
Trasferimenti Pass/Altri interv.diversi	30.647	39.433	21.251	24.353	3.102
Altre spese correnti	2.816	2.704	3.181	3.210	29
Sub totale	431.526	459.545	451.419	456.568	5.149
b - Risultato finanziario in conto capitale	4.520	3.777	1.668	2.077	409
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni (2)	362.378	381.557	378.536	388.242	9.706
Pagamenti	525.084	560.788	553.067	559.098	6.031
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-162.706	-179.231	-174.530	-170.856	3.674
Copertura del risultato di cassa:					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.327	1.327	1.327	1.327	0
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	1.327	0
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato					
per il finanziamento:	160.376	179.913	165.760	167.270	1.510
* della GIAS	140.716	160.114	145.146	146.296	1.150
* della gestione degli invalidi civili	19.660	19.799	20.614	20.974	360
Totale copertura da parte dello Stato	161.703	181.240	167.087	168.597	1.510
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	1.002	-2.009	7.443	2.259	-5.184
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0
Totale copertura	162.705	179.231	174.530	170.856	-3.674
(in termini finanziari di cassa)					
Avanzo di amministrazione al 31.12	120.491	121.803	125.715	129.322	3.607

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Per effetto delle modifiche proposte con la presente Nota di assestamento al bilancio preventivo 2025:

- la **gestione finanziaria di competenza presenta un saldo positivo pari a 7.520 milioni di euro** (a fronte del saldo positivo di 2.154 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025), determinato dall'avanzo di parte corrente per 5.442 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 2.077 milioni di euro.

In particolare, si prevede un incremento delle entrate contributive di 6.922 milioni di euro (+2,4%), un incremento dei trasferimenti alla

GIAS da parte dello Stato di 2.949 milioni di euro (+1,8%) ed un incremento delle uscite per prestazioni di 2.016 milioni di euro (+0,5%)¹³;

- la **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2025, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (167.270 milioni di euro) e delle anticipazioni di bilancio dello Stato per fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (1.327 milioni di euro), presenta un saldo negativo pari a 170.856 milioni di euro. Si stima un incremento delle riscossioni che passano da 378.536 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2025 a 388.242 milioni di euro (+9.706 milioni di euro) e dei pagamenti che passano da 553.067 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2025 a 559.098 milioni di euro (+6.031 milioni di euro). Il differenziale di cassa è comunque coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (168.597 milioni di euro) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 2.259 milioni di euro¹⁴.

Come evidenziato anche nelle Relazioni del Collegio agli ultimi documenti di bilancio, il previsto decremento delle disponibilità liquide, ancorché più contenuto rispetto alle previsioni originarie per effetto dei maggiori trasferimenti complessivi da parte dello Stato, comporta la necessità di assicurare un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale di cassa, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425.

- il **risultato economico di esercizio è stimato in negativo per 1.738 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 9.287 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, con un miglioramento, quindi, di 7.549 milioni di euro; tale risultato è esposto al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve, pari a 5.034 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92, e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano il disavanzo economico a 6.772 milioni di euro¹⁵;
- il **patrimonio netto presunto al termine del 2025 presenta un risultato positivo pari a 36.575 milioni di euro**, con un miglioramento di 17.788 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 18.787 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, come precisato

13 - Cfr. Tabella n. 4 di pagina 17 dell'Allegato tecnico.

14 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 556.839 milioni di euro.

15 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 5 e n. 8 della presente Relazione.

nell'Allegato tecnico, *"tenuto conto del risultato d'esercizio sopra indicato e del ripiano delle anticipazioni ai sensi della L. n. 234/2021 art. 1 commi 634 e 635"*¹⁶;

- **l'avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2025 è pari a 129.322 milioni di euro** (a fronte di 125.715 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025).

2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Nelle successive tabelle n. 3/A e 3/B vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2025 aggiornati con la Nota di assestamento, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi relativi agli anni 2023 e 2024 e con le precedenti previsioni di cui alla 2ª nota di variazione 2025.

I valori dell'esercizio 2025 (precedenti ed aggiornati) sono esposti nell'Allegato tecnico al paragrafo 5.1 «Gestioni e fondi amministrati: confronto dei risultati economico-patrimoniali»¹⁷.

In particolare, nella Nota di assestamento si riscontra un miglioramento del risultato di esercizio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, il cui avanzo presunto passa da 6.050 milioni di euro della precedente previsione a 11.277 milioni di euro (+5.227 milioni di euro). Per effetto del citato risultato di esercizio, il risultato patrimoniale netto negativo presunto al 31 dicembre 2025 ammonta a 37.845 milioni di euro.

Il risultato di esercizio della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, pari a 12.303 milioni di euro (-47 milioni di euro rispetto alla precedente previsione di 12.350 milioni di euro), è sostanzialmente in linea con le precedenti previsioni. Come precisato dall'Amministrazione, *"anche se si prevede una contenuta espansione del gettito contributivo, tale flessione è determinata principalmente dall'aumento delle spese istituzionali per le erogazioni della NASpI e dei Trattamenti di integrazione salariale Ordinaria in particolare nel settore industria"*. Per effetto del citato risultato di esercizio, il risultato patrimoniale netto presunto al 31 dicembre 2025 della Gestione è stimato pari a 255.276 milioni di euro.

In miglioramento i saldi della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica, che presenta un risultato di esercizio negativo di 22.160 milioni di euro (22.832 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2025) ed un risultato patrimoniale netto negativo presunto al 31 dicembre 2025 di 128.244 milioni di euro. Nell'Allegato

16 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 9 (sulla ripartizione tra le varie gestioni del contributo per il ripiano delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021, cfr. anche tabella n. 53 di pagina 98 dell'Allegato tecnico).

17 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

tecnico è evidenziato, in particolare, *"il disavanzo patrimoniale della contabilità separata «Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente delle amministrazioni statali»». Nel preventivo assestato 2025, per la prima volta, infatti, dalla sua confluenza in INPS, la gestione espone un patrimonio netto negativo di 515 mln".*

Da segnalare anche il perdurante risultato di esercizio negativo del Comparto dei lavoratori autonomi, pari a 2.360 milioni di euro (comunque in miglioramento rispetto alle precedenti previsioni 2025), nonostante il risultato positivo della Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (c.d. «parasubordinati»), come da dettaglio seguente:

- Artigiani: risultato di esercizio negativo pari a 5.984 milioni di euro (6.307 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2025), con un risultato patrimoniale netto negativo presunto 106.141 milioni di euro;
- Commercianti: risultato di esercizio negativo pari a 3.541 milioni di euro (3.792 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2025), con un risultato patrimoniale netto negativo presunto di 30.678 milioni di euro;
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri: risultato di esercizio negativo pari a 2.358 milioni di euro (2.330 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2025), con un risultato patrimoniale netto negativo presunto di 103.767 milioni di euro;
- Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (c.d. «parasubordinati»): risultato di esercizio positivo pari a 9.523 milioni di euro (9.034 milioni di euro di avanzo nelle precedenti previsioni 2025), con un risultato patrimoniale netto positivo presunto di 182.439 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, l'incremento del risultato di esercizio del Fondo integrazione salariale, in avanzo di 531 milioni di euro, a fronte del risultato di esercizio positivo delle precedenti previsioni 2025, pari a 498 milioni di euro. Il risultato patrimoniale netto positivo presunto del Fondo passa, pertanto, a 6.560 milioni di euro.

In merito, il Collegio ha formulato, nella propria Relazione al Preventivo 2025, talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, relativamente alle gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti.



TAB. N. 3/A : ANDAMENTO ECONOMICO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio				Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2° nota di variazione
		CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		
				AGGIORNATE ALLA 2° NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
		(in milioni di euro)				
	Comparto dei lavoratori dipendenti	20.530	21.768	18.400	23.580	5.180
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	7.869	8.874	6.050	11.277	5.227
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	12.661	12.894	12.350	12.303	-47
	Comparto dei lavoratori autonomi:	338	-657	-3.395	-2.360	1.035
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.052	-2.254	-2.330	-2.358	-28
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-4.815	-5.520	-6.307	-5.984	323
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-1.937	-2.534	-3.792	-3.541	251
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	9.142	9.651	9.034	9.523	489
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-18.985	-20.441	-22.832	-22.160	672
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-18.985	-20.441	-22.832	-22.160	672
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-902	-1.100	-1.170	-1.126	44
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-153	-198	-186	-179	7
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	455	342	413	370	-43
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.204	-1.244	-1.397	-1.317	80
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	-8	-6	2	-7	-9
13	Gestione speciale minatori	-7	-7	-6	-7	-1
14	Fondo previdenza gasisti	-11	-9	-8	-9	-1
15	Fondo previdenza esattoriali	10	10	16	9	-7
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.090	1.465	618	725	107
20	Fondo previdenza clero	-43	-39	-47	-46	1
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	35	40	19	20	1
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	6	7	6	6	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	0	2	0	0	0
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	207	85	0	51	51
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-51	-2	3	4	1
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	7	8	7	7	0
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	821	1.162	498	531	33
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	7	5	5	5	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	17	18	15	15	0
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	4	1	1	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino	6	13	9	10	1
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	10	19	12	15	3
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	17	54	18	18	0
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	35	58	40	58	18
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0	0	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni		22	18	18	
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-1	-5	0	-2	-2
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	2.063	1.029	-8.377	-1.348	7.029
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	-910	-390	520
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	2.063	1.029	-9.287	-1.738	7.549

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 3/B : ANDAMENTO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre			
		CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025	
				AGGIORNATE ALLA 2° NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	165.486	191.213	207.215	217.431
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici, INPDAl e AGO INPGI) *	-64.593	-51.761	-46.947	-37.845
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	230.079	242.974	254.162	255.276
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-56.022	-56.143	-61.580	-58.147
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-99.414	-101.512	-103.938	-103.767
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-95.271	-100.411	-107.050	-106.141
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-24.602	-27.136	-31.963	-30.678
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	163.265	172.916	181.371	182.439
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-85.643	-106.084	-130.227	-128.244
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-85.643	-106.084	-130.227	-128.244
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	680	-421	-1.538	-1.546
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.973	-2.171	-2.340	-2.350
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	6.721	7.062	7.557	7.433
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-4.082	-5.326	-6.769	-6.643
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	570	566	576	560
13	Gestione speciale minatori	-618	-624	-629	-630
14	Fondo previdenza gasisti	79	71	64	62
15	Fondo previdenza esattoriali	1.109	1.119	1.141	1.128
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	4.675	6.144	5.599	6.874
20	Fondo previdenza clero	-2.422	-2.458	-2.506	-2.501
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	147	186	183	206
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	87	95	99	101
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	428	442	456	456
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	8	10	9	10
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.201	1.286	1.207	1.337
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	28	26	44	30
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	58	66	71	73
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	4.867	6.029	5.560	6.560
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	15	20	24	25
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	122	140	151	155
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	23	27	25	28
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	1	1	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino	35	48	53	58
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	45	64	68	79
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	60	114	94	132
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	105	163	159	221
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni		22	36	39
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-11	-16	-14	-15
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	29.746	35.275	20.045	36.928
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	38	37	37
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	-1.295	-390
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	29.784	35.313	18.787	36.575

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

3. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

3.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2025

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **167.549 milioni di euro** (con un incremento di 2.892 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni), di cui 167.354 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale, ascrivibili:

- a) per 141.004 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali e amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/89), con un incremento di 2.911 milioni di euro (+2,1%) rispetto ai 138.093 milioni di euro delle precedenti previsioni;
- b) per 21.016 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998, con un incremento di 26 milioni di euro rispetto ai 20.990 milioni di euro delle precedenti previsioni;
- c) per 5.334 milioni di euro destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali¹⁸.

La successiva tabella n. 4/A espone la ripartizione dei trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni (per bonus psicologo) alla GIAS suddivisa per aggregati, desunta dall'Allegato tecnico e dalla Relazione del Consiglio di amministrazione¹⁹:

TAB. N. 4/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 AGGIORNATE ALLA 2 ^a NOTA DI VARIAZIONE	PREVISIONI 2025 ASSESSATE
Oneri pensionistici	93.072	97.375	98.921	99.037
Oneri per il mantenimento del salario	8.002	8.030	8.706	8.377
Prestazioni di inclusione sociale: reddito e pensione di cittadinanza - ADI e SFL	6.949	5.633	6.588	6.567
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	21.594	24.193	25.101	25.292
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	530	544	539	559
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	31.553	42.428	22.095	24.978
Oneri per interventi diversi	2.732	2.341	2.463	2.552
Totale *	164.432	180.544	164.413	167.362

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025
(*) comprensivi di 8 milioni di trasferimento dalle Regioni per Bonus psicologo

18 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (21 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (110 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (35 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (5.168 milioni di euro). Cfr. anche tabella n. 18 di pagina 45 della Relazione del Consiglio di amministrazione.

19 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 35 e Relazione del Consiglio di amministrazione a pagina 19.

L'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Per l'anno 2025 la stima dell'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziata nella seguente tabella n. 4/B, nella quale sono esposti anche gli importi degli anni 2023 e 2024 e delle precedenti previsioni 2025.

TAB. N. 4/B : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025 Assestate
Norme di riferimento statali	L. 197/2022	L. 213/2023		L. 207/2024
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata				
dal FPLD	18.416	20.346	20.753	20.623
dalla Gestione CD/CM POST 1988	3.174	3.015	3.075	2.941
dalla Gestione ARTIGIANI	2.097	2.077	2.118	2.334
dalla Gestione COMMERCianti	633	678	692	690
dalla Gestione MINATORI	4	4	4	4
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	24.323	26.120	26.642	26.592
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD/CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	265	178	238	207
ex ENPALS	87	94	93	95
ex INPDAP	2.841	3.048	2.924	3.106
TOTALE	27.516	29.440	29.897	30.000

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2025, **il trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è previsto in **1.327 milioni di euro**, stesso importo individuato nel consuntivo 2024 e nelle precedenti previsioni 2025.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 36.118 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2024 a 37.445 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2025.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2025.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD per l'anno 2025 è previsto per un importo di 154.702 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura per 21.691 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 133.011 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), previsto per complessivi 142.739 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (15.754 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (126.985 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni in attivo.

4. *Previsione economico-patrimoniale*

4.1. Situazione patrimoniale generale

Lo Stato patrimoniale espone per l'esercizio 2025 un **risultato patrimoniale netto positivo presunto di 36.575 milioni di euro**, rispetto al risultato positivo presunto di 18.787 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025.

Tale **netto patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 5):

- 99.664 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -166.916 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -6.772 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio²⁰;
- 103.285 milioni di euro di contributi per ripiano disavanzi²¹;
- 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- 7.298 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

20 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

21 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013, e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013, e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), per 61.787 milioni di euro e dai trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 16.300 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
ATTIVITA'					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	216	197	415	316	-99
Immobilizzazioni materiali	2.563	2.582	2.912	2.658	-254
Immobilizzazioni finanziarie	10.213	10.570	12.260	11.375	-885
Totale immobilizzazioni	12.992	13.349	15.587	14.348	-1.239
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	330	335	338	338	0
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	71.080	72.572	71.545	74.688	3.143
Disponibilità liquide	39.944	41.953	24.341	39.694	15.353
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	225	0
Totale attivo circolante	111.580	115.086	96.450	114.945	18.495
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	32.313	33.137	33.983	34.084	101
Risconti attivi	7	0	0	0	0
Totale ratei e risconti	32.320	33.137	33.983	34.084	101
TOTALE ATTIVITA'	156.893	161.571	146.020	163.377	17.357
PASSIVITA'					
A) PATRIMONIO NETTO					
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	90.717	95.300	99.011	99.664	653
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-159.132	-162.007	-175.798	-166.916	8.882
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.874	-4.910	-13.898	-6.772	7.126
Contributi per copertura disavanzi	95.785	100.285	103.285	103.285	0
Riserve statutarie	16	16	16	16	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	5.272	6.628	6.171	7.298	1.127
Totale patrimonio netto	29.784	35.313	18.787	36.575	17.788
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
Fondi per rischi ed oneri	22.120	26.846	25.530	27.861	2.331
Totale fondi per rischi ed oneri	22.120	26.846	25.530	27.861	2.331
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.					
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.547	1.401	1.686	1.682	-4
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.547	1.401	1.686	1.682	-4
E) DEBITI					
Debiti (*)	99.151	93.715	95.490	92.710	-2.780
F) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	3.865	3.856	4.024	4.039	15
Risconti passivi	8	8	72	71	-1
Riserve tecniche	417	433	431	440	9
Totale ratei e risconti	4.290	4.297	4.526	4.550	24
TOTALE PASSIVITA'	156.893	161.571	146.020	163.377	17.357

Fonte: Nota integrativa e Stato patrimoniale allegati ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 16)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività sono previste per complessivi 163.377 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 114.945 milioni di euro e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 74.688 milioni di euro, con un incremento di 3.143 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni 2025 e di 2.116 milioni di euro rispetto al consuntivo 2024. I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti**

sono stimati, alla fine del 2025, in complessivi 127.306 milioni di euro, a fronte di 146.351 milioni di euro iscritti nelle precedenti previsioni 2025. Rispetto alla consistenza all'inizio dell'esercizio (119.127 milioni di euro), la variazione in aumento risulta pari a 8.179 milioni di euro²². Si rammenta, in proposito, che nel Rendiconto generale dell'anno 2024 è intervenuta una significativa cancellazione di residui attivi adottata con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 26 marzo 2025, concernente il «*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui*», approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 4 del 15 aprile 2025. Con tale deliberazione l'Istituto ha apportato variazioni in diminuzione dei residui attivi per un importo complessivamente pari a 16.415 milioni di euro, per lo stralcio dei debiti fino a mille euro ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 119/2018, per lo stralcio dei debiti fino a cinquemila euro ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, per lo stralcio degli ulteriori debiti fino a mille euro ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge n. 197/2022, nonché per eliminazioni disposte con la procedura ordinaria.

La partita relativa ai crediti contributivi di cui sopra trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla fine dell'anno, è stimato pari a 100.975 milioni di euro, rispetto a 119.094 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025 (la consistenza del Fondo alla fine del 2024 era risultata pari a 94.486 milioni di euro per effetto delle suddette eliminazioni)²³.

In particolare, l'accantonamento per il 2025 è stato adeguato in 6.488 milioni di euro, a fronte della precedente previsione di 8.443 milioni di euro, con un decremento di 1.955 milioni di euro.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 182 del 15 luglio 2025, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione da applicare alla Nota di assestamento in esame (cfr. verbale n. 25/2025)²⁴.

Si riporta, nella successiva tabella n. 6, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal Rendiconto 2023.

22 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 94.

23 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2022 e 2023 era stato quantificato complessivamente pari a 100.426 milioni di euro e 102.733 milioni di euro.

24 - La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 51107 del 15/07/2025, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 22 aprile 2025, contenente (come specificato nelle premesse della citata determinazione) "un aggiornamento, alla data del 31 marzo 2025, circa il numero di richieste di adesione della c.d. Rottamazione quater prevista dalla Legge n. 197/22 ed il relativo stato delle riscossioni" e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sempre del 22 aprile 2025, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 marzo 2025.

TAB. N. 6 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 218 del 17 ottobre 2023 (PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2021	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2022	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 108 del 5 aprile 2024 (CONSUNTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	92,99	92,99	80	80	80	80	92,99
	2020	70,64	70,64	70	70	70	70	70,64
	2021	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2022	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2023	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 158 del 17 luglio 2024 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	85	85	85	85	91,71
	2021	75,56	75,56	75	75	75	75	75,56
	2022	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 255 del 22 ottobre 2024 (PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 130 del 29 aprile 2025 (CONSUNTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	90,87	90,87	85	85	85	85	90,87
	2021	78,44	78,44	75	75	75	75	78,44
	2022	62,23	62,23	60	60	60	60	62,23
	2023	43,27	43,27	50	50	50	50	43,27
	2024	21,66	21,66	25	25	25	25	21,66
Determinazione DG n. 182 del 15 luglio 2025 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14

Al riguardo, la relazione del Direttore della Direzione centrale entrate, propedeutica alla citata determinazione del Direttore generale, preliminarmente, nel confermare le valutazioni e le analisi già trasmesse con riferimento alle precedenti determinazioni sulle percentuali di svalutazione, precisa che *"la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi che avranno effetto sull'anno contabile 2025"*.

Il Direttore della Direzione centrale entrate nella sopra citata relazione richiama il decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110, che *"a decorrere dal 1° gennaio 2025, con riferimento ai crediti contributivi affidati*

all'Agente della Riscossione, interviene, modificando l'impianto normativo preesistente".

In particolare, come rappresentato dal Direttore della Direzione centrale entrate, "l'articolo 10, del citato decreto, dispone l'abrogazione delle norme in materia di discarico e di comunicazioni di inesigibilità contenute negli articoli 19 e 20 del decreto legislativo n. 112/1999, e ai commi 684, primo periodo, 684-bis, 684-ter, 685, ultimo periodo, 686, 687 e 688, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, eliminando «in toto» la normativa sull'inesigibilità prevista dalla precedente normativa".

Inoltre, l'art. 7 del medesimo decreto legislativo (poi sostituito dall'art. 215 del decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33) ha previsto la costituzione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di una specifica commissione che, "con il supporto istruttorio dell'Agenzia delle entrate, procede all'analisi del magazzino in carico all'Agenzia delle entrate-Riscossione e, sentiti altresì gli enti previdenziali che hanno affidato carichi agli agenti della riscossione e acquisita l'intesa con la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 281 del 1997, relaziona conseguentemente al Ministro dell'economia e delle finanze, proponendogli le possibili soluzioni, da attuare con successivi provvedimenti legislativi, per conseguire il discarico di tutto o parte del predetto magazzino, in coerenza con le regole per il discarico valevoli per il futuro, entro il:

- a) 31 dicembre 2025, per i carichi affidati dal 2000 al 2010;*
- b) 31 dicembre 2027, per i carichi affidati dal 2011 al 2017;*
- c) 31 dicembre 2031, per i carichi affidati dal 2018 al 2024".*

Al riguardo, il Direttore della Direzione centrale entrate precisa che "il nuovo dettato normativo, nel definire un nuovo processo di gestione dei crediti contributivi affidati ad ADER dal 1° gennaio 2025, prevede, ai sensi del citato art. 7, il conseguimento del discarico di tutto o parte del magazzino in gestione presso l'Agente della Riscossione fino al 31 dicembre 2024, attraverso provvedimenti legislativi da attuare, senza alcun riferimento alla possibilità, per gli enti impositori tra cui l'INPS, della conseguente attività di eliminazione dai residui attivi dei crediti discaricati".

Quale ulteriore elemento informativo, la sopra citata relazione richiama il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 (c.d. «Milleproroghe»), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, che all'art. 3-bis, commi 1 e 2, ha riaperto i termini per la «definizione agevolata» (c.d. «rottamazione quater») di cui all'art. 1, comma 235, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, "per quei contribuenti che avevano già aderito alla data del 31 dicembre 2024, ma che sono decaduti dal beneficio".

Con riferimento all'ammontare del Fondo svalutazione crediti,

nell'Allegato tecnico è individuata²⁵ "una percentuale media di svalutazione pari a 79,32% (81,90% per i crediti della gestione dei lavoratori dipendenti, 74,70% per i crediti della gestione «artigiani» e 75,42% per i crediti della gestione «commercianti»)".

Al riguardo, il Collegio richiama quanto sottolineato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto generale dell'anno 2024 e, in particolare, raccomanda di dare impulso alle attività di realizzazione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di ricondurre a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e comunque di ottimizzare la successiva riscossione degli stessi. Inoltre, raccomanda di ottimizzare il flusso informativo con l'agente della riscossione e di dare effettiva e tempestiva attuazione alle operazioni di cancellazione secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione interna, completando sollecitamente il processo di eliminazione dei crediti contributivi già rendicontati dall'agente della riscossione.

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è stimato pari a 3.665 milioni di euro, stesso importo individuato nel Rendiconto 2024.

b) Le **passività sono stimate in complessivi 126.803 milioni di euro** e sono composte da:

- debiti per 92.710 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (pari a 15.855 milioni di euro, in diminuzione di 3.000 milioni di euro rispetto all'importo di 18.855 milioni di euro del 2024 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234). Inoltre, tra i debiti figurano anche le anticipazioni ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (pari a 37.445 milioni di euro, come precedentemente illustrato nel paragrafo 3.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti dalla legge;
 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.682 milioni di euro;
 - fondi per rischi ed oneri pari a 27.861 milioni di euro.
- In particolare, nell'Allegato tecnico è precisato che "con riferimento al «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» istituito a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie

25 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 80.

legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento (spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, oneri tributari, risarcimento danni e spese per consumi intermedi), [...] per l'esercizio 2025 la consistenza è prevista pari a 41,9 mln, in riduzione rispetto al dato consuntivato nel 2024 pari a 42,2 mln²⁶.

- ratei e risconti passivi per 4.550 milioni di euro.

4.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS, in occasione dell'esame del Bilancio di previsione dell'anno 2025, il Collegio aveva analizzato le poste iscritte in coerenza con i valori previsti nel «Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026», approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 38 del 30 novembre 2023.

Con la deliberazione n. 115 del 20 novembre 2024 il Consiglio di amministrazione ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027», approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 20 del 16 dicembre 2024.

In proposito, si rinvia a quanto riportato nell'Allegato tecnico al paragrafo «4.7 Patrimonio immobiliare e mobiliare»²⁷.

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS alla data del 31 dicembre 2025 (al lordo del fondo di ammortamento) è stimato, complessivamente, in 2.450 milioni di euro, come evidenziato nella tabella che segue.

TAB. N. 7/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI ASSESTATE 2025			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in milioni di euro)			
GESTIONE PRIVATA	799	334	2	1.135
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	740	493	59	1.292
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	3	20		23
INPS	1.542	847	61	2.450

Fonte: Allegato tecnico

26 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 81.

27 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 95.

Nello stato patrimoniale dell'anno 2025 la consistenza presunta del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (-1.049 milioni di euro), risulta pari a 1.401 milioni di euro, a fronte di 1.499 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, con un decremento, rispetto alle consistenze del Rendiconto 2024, pari a 115 milioni di euro (cfr. successiva tabella n. 7/B).

TAB. N. 7/B : VALORE DEGLI IMMOBILI
(movimenti economico-patrimoniali)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025 Assestate	Differenza Previsioni 2025 Assestate su Consuntivo 2024
Immobilizzazioni materiali	1.516.117.688,47	1.498.884.582,67	1.400.724.908,43	-115.392.780,04
Immobili da reddito	1.810.304.662,97	1.549.703.235,44	1.542.406.887,37	-267.897.775,60
Immobili strumentali	764.200.976,71	961.602.769,31	846.421.665,71	82.220.689,00
Immobili destinati a istituzioni sanitarie	21.863,87	21.863,87	21.863,87	0,00
Fondo ammortamento immobili	-1.119.462.831,75	-1.073.496.302,62	-1.049.178.525,19	70.284.306,56
Immobili destinati a strutture sociali	61.053.016,67	61.053.016,67	61.053.016,67	0,00
<i>Lordo immobili</i>	<i>2.635.580.520,22</i>	<i>2.572.380.885,29</i>	<i>2.449.903.433,62</i>	
CONTO ECONOMICO	-6.109.989,60	68.657.013,28	265.708.054,28	271.818.043,88
Ammortamento immobili	-48.398.799,70	-49.075.758,19	-47.912.390,69	486.409,01
Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	23.438.105,43	62.497.696,32	195.423.747,72	171.985.642,29
Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	18.850.704,67	55.235.075,15	118.196.697,25	99.345.992,58
Perdita su immobili alienati	-9.974.917,05	-39.622.151,81	-1.100.834,32	8.874.082,73

Fonte: Stato patrimoniale e Conto economico al Rendiconto per l'anno 2023 e 2024 ed alla Nota di assestamento per l'anno 2025

Si riporta, di seguito, la tabella delle variazioni stimate nell'esercizio 2025, rispetto all'esercizio precedente, delle **immobilizzazioni finanziarie** sulla base delle informazioni desunte dall'Allegato tecnico e dalla situazione patrimoniale presunta al 31 dicembre 2025.

TAB. N. 7/C : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 Assestate	Differenza Previsioni 2025 Assestate su Consuntivo 2024
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	930.215,81	2.026.715,81	1.096.500,00
Intesa SanPaolo S.p.A.	39.698.911,42	39.698.911,42	0,00
3-I S.p.A.	22.050.000,00	22.050.000,00	0,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
We Build SPA	25.835,99	25.835,99	0,00
	85.204.963,22	86.301.463,22	1.096.500,00
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	1.669.126,69	-1.096.500,00
3-I S.p.A.	0,00	0,00	0,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	0,00	0,00	0,00
	2.765.626,69	1.669.126,69	-1.096.500,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
Eurizon Capital SGR			0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	24.677.280,82	21.980.280,82	-2.697.000,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	40.677.280,82	37.980.280,82	-2.697.000,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	0,00	-8.000.000,00
6 - Fondi immobiliari di cui			
Alpha	40.957.301,00	38.829.649,00	-2.127.652,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	91.492.433,50	91.492.433,50	0,00
i3-INPS	254.252.310,73	634.252.310,73	380.000.000,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI)	688.514.894,67	688.514.894,67	0,00
Investimenti per l'abitare	20.545.014,64	20.377.178,82	-167.835,82
	2.010.026.971,59	2.387.731.483,77	377.704.512,18
7 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	1.990.761,78	963.984,97	-1.026.776,81
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nell'Allegato tecnico e nello Stato patrimoniale per l'anno 2025

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 71 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto generale 2024, a una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili per quanto attiene alle immobilizzazioni.

4.3. Conto economico generale

Il **risultato di esercizio** per il 2025 è stimato **in negativo per 1.738 milioni di euro**, a fronte del disavanzo di 9.287 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, con un miglioramento, quindi, di 7.549 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella n. 8. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che evidenziano un disavanzo economico di 6.772 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	410.815	432.442	433.913	441.401	7.488
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-409.260	-434.063	-443.368	-443.489	-121
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	1.555	-1.620	-9.455	-2.088	7.367
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	194	155	209	192	-17
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	4	11	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	446	2.631	106	313	207
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.199	1.177	-9.140	-1.583	7.557
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-136	-148	-147	-155	-8
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.063	1.029	-9.287	-1.738	7.549
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-4.937	-5.938	-4.611	-5.034	-423
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	1	70	5	-65
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.021	-4.583	-4.064	-4.369	-305
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-916	-1.356	-617	-670	-53
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-2.874	-4.910	-13.898	-6.772	7.126

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

5. Gestione finanziaria

5.1. La gestione finanziaria di competenza

Come evidenziato nel paragrafo 2.2 della presente Relazione, per effetto delle modifiche proposte con la Nota di assestamento al bilancio di previsione 2025, la **gestione finanziaria di competenza** presenta un **saldo positivo pari a 7.520 milioni di euro**, a fronte del saldo positivo di 2.154 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, quale somma algebrica di 5.442 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (nella 2^a nota di variazione 2025 era stimato un avanzo di 486 milioni di euro) e di 2.077 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (nella 2^a nota di variazione 2025 era stimato un avanzo di 1.668 milioni di euro).

TAB. N. 9 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2 ^a nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2 ^a NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
ENTRATE	536.244	573.128	553.513	565.443	11.930
di parte corrente (Titolo I)	439.193	470.772	451.905	462.010	10.105
in conto capitale (Titolo II)	13.981	13.882	11.855	13.426	1.571
per partite di giro (Titolo IV)	83.070	88.473	89.753	90.006	253
USCITE	524.056	558.123	551.359	557.923	6.564
di parte corrente (Titolo I)	431.526	459.545	451.419	456.568	5.149
in conto capitale (Titolo II)	9.461	10.105	10.187	11.349	1.162
per partite di giro (Titolo IV)	83.070	88.473	89.753	90.006	253
RISULTATO FINANZIARIO	12.188	15.004	2.154	7.520	5.366
di parte corrente	7.668	11.227	486	5.442	4.956
in conto capitale	4.520	3.777	1.668	2.077	409

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

Nello specifico, le **entrate** sono state aggiornate, complessivamente, in 565.443 milioni di euro, a fronte dei 553.513 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, con un aumento di 11.930 milioni di euro (+2,2%).

TAB. N. 10 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	269.152	284.047	282.812	289.734	6.922
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	268.016	282.837	281.710	288.540	6.830
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.136	1.210	1.102	1.194	92
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	164.822	180.740	164.720	167.613	2.893
Trasferimenti da parte dello Stato	164.724	180.671	164.657	167.549	2.892
Trasferimenti da parte delle Regioni	24	6	8	8	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	74	63	55	57	2
ALTRE ENTRATE	5.219	5.985	4.373	4.663	290
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	89	98	84	83	-1
Redditi e proventi patrimoniali	192	193	207	204	-3
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.718	4.418	2.917	3.142	225
Entrate non classificabili in altre voci	1.220	1.276	1.166	1.234	68
TOTALE	439.193	470.772	451.905	462.010	10.105

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

In particolare, sulla base delle modifiche apportate nella Nota di assestamento in esame, le **entrate contributive** sono state rideterminate in 289.734 milioni di euro e presentano un incremento di 6.922 milioni di euro (+2,4%) rispetto alle precedenti previsioni 2025, come illustrato nella tabella n. 10.

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nella Nota di assestamento 2025 con quelle dei consuntivi riferiti agli anni 2023-2024 e delle previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 11 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	173.006	184.844	184.920	190.406	5.486
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	62.324	63.506	62.712	63.290	578
Lavoratori autonomi	23.218	23.921	23.545	23.882	337
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	10.604	11.775	11.634	12.156	522
TOTALE	269.152	284.047	282.812	289.734	6.922

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

Nell'Allegato tecnico²⁸ è specificato che, "riguardo al numero medio dei contribuenti, nelle previsioni assestate per il 2025 si è previsto un aumento del numero complessivo di lavoratori di 94 mila unità (+0,39%) rispetto alle stime precedenti, da riferire principalmente ai Dipendenti Privati che

registrano un +0,63% (+102 mila lavoratori in valore assoluto), agli iscritti della Gestione Separata (+7,55%, +80 mila in termini assoluti) e ai Dipendenti Pubblici (+0,52%, +17 mila in termini assoluti). In controtendenza gli Autonomi (-2,84%), e le Altre Gestioni (-0.05%). In generale l'andamento degli occupati risulta migliorativo rispetto alle stime sul lavoro del quadro macroeconomico del 2025 per la crescita dell'occupazione rilevata nel 2024".

Nell'Allegato tecnico è, altresì, rappresentato che:

- *"per le gestioni pensionistiche il settore dei lavoratori Dipendenti Privati è quello che subisce l'incremento maggiore in termini assoluti (+4.288 mln di euro) e una variazione percentuale di rilievo (+3,03%), seguita dalla Gestione Separata (+518 mln, +4,46%), dalla Gestione Dipendenti Pubblici (+377 mln di euro in termini assoluti, +0,69%), Lavoratori Autonomi (+333 mln di euro in termini assoluti, +1,42%) e Altre Gestioni (+6 mln di euro in termini assoluti, +19,35%)²⁹;*
- *per le gestioni non pensionistiche, "tra la II nota di variazione 2025 e la nota di assestamento si registra un differenziale positivo di 1.400 mln di euro (+2,74%) imputabile fondamentalmente ad un incremento delle Prestazioni Temporanee (+2,41%) e delle Altre Gestioni (Fondo di Tesoreria TFR, TFS/TFR Gestioni pubbliche e altro +3,91%), mentre diminuiscono le entrate dei Fondi di Solidarietà (-2,53%)³⁰;*
- *"per quasi tutte le gestioni, anche quelle non pensionistiche, a incidere all'aumento delle entrate sono gli effetti del quadro macroeconomico e del cambiamento delle basi di calcolo"³¹.*

Le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** sono state ricalcolate in 167.613 milioni di euro, a fronte dei 164.720 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, con un aumento di 2.893 milioni di euro, riferibile quasi esclusivamente ai trasferimenti dal bilancio dello Stato³².

Le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.663 milioni di euro (con un incremento di 290 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni 2025), imputabili alle poste correttive e compensative di spese correnti (+225 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni) e alle entrate non classificabili in altre voci (+68 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni), compensate in parte dalle minori entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi e dai minori redditi e proventi patrimoniali.

Le **entrate in conto capitale** sono state ricalcolate in 13.426 milioni di euro, a fronte dei 11.855 milioni di euro delle precedenti previsioni approvate, con un incremento di 1.571 milioni di euro, dovuto

29 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 20.

30 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 24.

31 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 22.

32 - Al riguardo, si rimanda a quanto illustrato al paragrafo 3.1 della presente Relazione.

principalmente alle maggiori riscossioni dei crediti.

Per quanto attiene alle **uscite**, si osserva che le stesse ammontano complessivamente a 557.923 milioni di euro, a fronte dei 551.359 milioni di euro quantificati nelle precedenti previsioni 2025 approvate, in aumento di 6.564 milioni di euro (+1,2%).

TAB. N. 12 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
FUNZIONAMENTO	2.583	2.477	2.925	2.962	37
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.751	1.754	1.980	2.027	47
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	829	720	941	931	-10
INTERVENTI DIVERSI	428.710	456.841	448.238	453.357	5.119
Uscite per prestazioni istituzionali	398.063	417.408	426.988	429.004	2.016
Trasferimenti passivi	3.441	3.777	3.629	4.649	1.020
Oneri finanziari	50	73	39	45	6
Oneri tributari	174	195	178	187	9
Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.127	34.542	15.555	18.147	2.592
Uscite non classificabili in altre voci	854	846	1.850	1.326	-524
TRATTAMENTI DI QUIES., INTEGR. E SOSTIT.	233	227	256	249	-7
Oneri per il personale in quiescenza	233	227	256	249	-7
TOTALE	431.526	459.545	451.419	456.568	5.149

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

In particolare, si osserva un incremento di 5.149 milioni di euro delle **uscite correnti**, nel complesso aggiornate in 456.568 milioni di euro, rispetto alle previsioni già approvate, pari a 451.419 milioni di euro (+1,1%).

Tra le uscite correnti, la posta **Uscite per prestazioni istituzionali**, collocata tra gli «Interventi diversi», è stata aggiornata in 429.004 milioni di euro, in incremento di 2.016 milioni di euro (+0,5%) rispetto alle precedenti previsioni, determinato dalla crescita delle prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento, delle prestazioni a sostegno del reddito e delle altre prestazioni, a fronte del decremento delle prestazioni di inclusione sociale e delle prestazioni in materia di sostegno alla famiglia, come evidenziato nella successiva tabella n. 13.

TAB. N. 13 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
PENSIONI					
Pensioni gestioni private	215.608	227.065	229.988	231.473	1.485
Pensioni gestioni pubbliche	88.536	93.528	95.796	95.217	-579
Totale pensioni	304.145	320.593	325.784	326.690	906
SOSTEGNO DEL REDDITO					
Trattamenti di disoccupazione	12.920	13.866	14.823	15.232	409
Integrazioni salariali a carico Stato	528	539	438	796	358
Integrazioni salariali a carico Inps	650	728	1.317	1.342	25
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	554	14	0	0	0
Trattamenti di malattia	2.713	2.783	2.642	2.794	152
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.042	984	1.026	1.019	-7
Totale sostegno al reddito	18.408	18.913	20.246	21.183	937
INCLUSIONE SOCIALE					
Assegni e pensioni sociali	5.781	6.411	6.781	6.759	-22
Prestazioni di invalidità civile	21.619	22.856	23.397	23.413	16
Reddito e pensione di cittadinanza	6.688	30	0	0	0
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	0	4.442	5.692	5.692	0
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	16	260	641	641	0
Totale inclusione sociale	34.104	33.998	36.511	36.505	-6
FAMIGLIA					
Assegni al nucleo familiare	578	463	586	446	-140
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	18.246	20.142	21.024	20.192	-832
Trattamenti di maternità	2.539	2.489	2.971	3.111	140
Assegni di natalità - Bonus nascite (indennità una tantum 1.000 euro - art. 1, commi 206-208, legge n. 207/2024)	2	1	0	330	330
Rette di asili nido ordinarie	654	716	827	938	111
Congedi parentali ordinari	1.828	2.371	1.856	2.084	228
Totale famiglia	23.847	26.182	27.264	27.101	-163
ALTRE PRESTAZIONI					
TFS/TFR dipendenti pubblici	9.707	10.620	9.488	10.415	927
TFR dipendenti privati	6.878	6.123	6.621	6.037	-584
TFR fondo di garanzia	480	458	487	462	-25
Prestazioni creditizie e sociali	450	449	556	559	3
Altro	44	72	31	52	21
Totale altre prestazioni	17.559	17.722	17.183	17.525	342
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	398.063	417.408	426.988	429.004	2.016

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

Nell'Allegato tecnico³³ è specificato che "il numero delle pensioni nel preventivo assestato 2025, rispetto alla seconda nota di variazione per lo stesso anno rimane sostanzialmente invariato registrando un +0,04% (circa 7 mila unità in valore assoluto): in lieve diminuzione i dipendenti privati (-0,01%), i dipendenti pubblici (-0,12%) e gli autonomi (-0,30%), in crescita le pensioni della Gestione Separata (+3,50%), gli assegni e pensioni sociali (+0,23%) e le Altre Gestioni (+0,79%)".

Nell'Allegato tecnico³⁴ è, ulteriormente, rappresentato che, rispetto alle previsioni 2025 precedentemente deliberate, nel preventivo assestato:

33 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 18.

34 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 21.

- per le gestioni pensionistiche, *"l'aumento è imputabile ai Dipendenti Privati (+1.409 mln, +0,76%) e Gestione Separata (+81 mln, +2,79%). Tutte le altre gestioni presentano variazioni negative anche se di lieve entità: i Dipendenti Pubblici (-579 mln, -0,60%), i Lavoratori Autonomi (-25 mln, -0,06%), Assegni e Pensioni Sociali (-21 mln, -0,31%) e Altre gestioni pensionistiche (-1, mln, -0,46%)"*;
- per le gestioni non pensionistiche, *"la variazione è dovuta a quasi tutte le gestioni. Registrano un incremento le Prestazioni Temporanee (+591 mln, +2,87%), gli Invalidi Civili (+16 mln, +0,07%) e le Altre Gestioni (+756 mln, +1,55%), mentre di segno opposto risultano i Fondi di Solidarietà (-211 mln, -11,52%)"*.

Nell'Allegato tecnico³⁵ è, altresì, riportata la successiva tabella che espone il «Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)».

TAB. N. 14 : Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)

(valori di competenza finanziaria in milioni di euro)

	Quote a carico delle Gestioni	Quote a carico della GIAS (*)	Totale
Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione	315.881	111.107	426.988
In % del totale	74,0%	26,0%	
Previsioni 2025 Assestate	317.395	111.609	429.004
In % del totale	74,0%	26,0%	

Fonte: Allegato tecnico

(*) non sono compresi i trasferimenti passivi della GIAS verso altre gestioni

Tra le altre categorie comprese negli «Interventi diversi», si evidenzia l'incremento di 2.592 milioni di euro delle **Poste correttive e compensative di entrate correnti** con uno stanziamento aggiornato a 18.147 milioni di euro, *"di cui 17.119 mln di sgravi contributivi e 1.028 mln di rimborsi"*³⁶. In proposito, la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali con e-mail del 1° agosto 2025, a fronte di richiesta da parte del Collegio, ha ulteriormente precisato che *"l'incremento delle poste correttive, rispetto alla seconda nota di variazione, è da ascrivere, quasi interamente, agli sgravi contributivi per 2.584 mln. Come ben noto, gli sgravi contributivi vengono rilevati nell'ambito delle entrate contributive e anche nei trasferimenti dal bilancio dello Stato, per cui la loro rilevazione fra le poste correttive delle entrate correnti è finalizzata a correggere la duplicazione di calcolo che altrimenti si verificherebbe"*. In incremento anche i **Trasferimenti passivi**, che passano da 3.629 milioni di euro delle precedenti previsioni a 4.649 milioni di euro.

35 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 17.

36 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 69.

Le **uscite in conto capitale** sono state ricalcolate in 11.349 milioni di euro, a fronte dei 10.187 milioni di euro delle precedenti previsioni approvate, con una crescita di 1.162 milioni di euro per effetto della maggiore previsione al capitolo 8U2113003 «Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare» (cfr. paragrafo 4.2 della presente Relazione) e della nuova previsione appostata al capitolo 8U2114016 «Fondi derivanti dai contributi del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" ex art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006 depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato».

5.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 15/A : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione
			AGGIORNATE ALLA 2ª NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	522.754	561.470	544.297	555.512	11.214
di parte corrente	427.058	460.515	444.006	453.496	9.490
di cui					
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	160.376	179.913	165.760	167.270	1.510
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	12.652	12.577	10.528	12.099	1.571
per partite di giro	83.044	88.377	89.763	89.916	153
PAGAMENTI	525.084	560.788	553.067	559.098	6.031
di parte corrente	430.682	459.041	451.665	456.262	4.597
in conto capitale	12.483	13.367	11.912	13.088	1.176
per partite di giro	81.919	88.380	89.490	89.748	258
DISAVANZO DI CASSA	-2.329	682	-8.770	-3.586	5.184
di parte corrente	-3.624	1.474	-7.659	-2.766	4.893
in conto capitale	169	-790	-1.384	-989	395
per partite di giro	1.125	-3	272	168	-104
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	1.327	0
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.002	2.009	-7.443	-2.259	5.184
(Per memoria - Saldo di cassa al 31/12)	39.944	41.953	24.341	39.694	

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

Nella Nota di assestamento in esame, la **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2025, al lordo dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato (167.270 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (1.327 milioni di euro), è rappresentata da 555.512 milioni di euro di riscossioni (544.297 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2025) e da 559.098 milioni di euro di pagamenti (553.067 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2025), con un disavanzo di cassa che si attesta a 3.586 milioni di euro (8.770 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni 2025 precedentemente deliberate).

Tenuto conto delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide nella misura di 2.259 milioni di euro, migliorativa rispetto alla riduzione delle disponibilità liquide stimate in precedenza per il 2025 (7.443 milioni di euro) e peggiorativa rispetto al valore positivo registrato nel Rendiconto 2024 (2.009 milioni di euro).

TAB. N. 15/B : PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in milioni di euro)

Saldo di cassa iniziale (all'1.1.2025)	41.953
Riscossioni previste (al 31.12.2025)	556.839
Pagamenti previsti (al 31.12.2025)	559.098
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2025)	39.694

Fonte: Allegato tecnico

5.3. La situazione amministrativa

La **situazione amministrativa** registra un **avanzo presunto al 31 dicembre 2025 pari a 129.322 milioni di euro**, rispetto all'avanzo di 125.715 milioni di euro stimato nelle precedenti previsioni 2025, ed è costituita come rappresentato nella seguente tabella n. 16:

TAB. N. 16: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.01.2025	41.953
Riscossioni 2025	556.839
Pagamenti 2025	559.098
Fondo di cassa al 31.12.2025	39.694
Residui attivi presunti al 31.12.2025	179.337
Residui passivi presunti al 31.12.2025 *	89.708
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025	129.322

Parte non disponibile	29.543
per trattamento di fine rapporto	1.682
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	27.861
Parte disponibile	99.779

Fonte: Allegato tecnico

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 5 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 17 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2023	2024	2025	
	Consuntivo	Consuntivo	Previsioni aggiornate alla 2 ^a nota di variazione	Previsioni Assestate
Attivi	176.817	170.733	193.644	179.337
di cui				
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	127.160	119.127	146.351	127.306
Percentuale sul totale dei residui attivi	71,9%	69,8%	75,6%	71,0%
Passivi	96.271	90.883	92.270	89.708

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

In merito, si evidenzia che il 71,0% dei residui attivi presunti riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, contenute nella categoria 1^a delle entrate correnti.

Il Collegio evidenzia che, nonostante l'Istituto abbia registrato nel Rendiconto generale per l'anno 2024 una consistente eliminazione dei crediti contributivi più datati e qualificati inesigibili, lo stock dei residui attivi relativi agli stessi rimane su livelli molto elevati, con una stima alla fine dell'anno 2025 in 127.306 milioni di euro, per i quali è previsto in bilancio un valore del fondo svalutazione pari a 100.975 milioni di euro, a fronte di una consistenza alla fine dell'esercizio precedente di 94.486 milioni di euro.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, stimata pari a 29.543 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto per l'anno 2024, a procedere alla puntuale ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche previsto dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

6. Le spese di funzionamento

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 5.311 milioni di euro, con un incremento di 345 milioni di euro (pari a +6,9%) rispetto alle previsioni 2025 precedentemente deliberate.

Come noto, l'Istituto è intervenuto con due note di variazione che hanno interessato solamente variazioni in aumento ed in diminuzione di capitoli all'interno della categoria 4^a delle spese correnti, non influenzando i risultati finanziari ed economico-patrimoniali generali del bilancio dell'Ente già previsti in sede di bilancio preventivo originario 2025.

La seguente tabella n. 18 riporta i capitoli di bilancio interessati alle suddette variazioni, disposte nell'ambito delle UPB 4, 5 e 8.

TAB. N. 18 - RIEPILOGO VARIAZIONI NELL'AMBITO DELLA CAT. 4^a
(importi in euro)

CAPITOLI	PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI 1 ^a NOTA DI VARIAZIONE	Differenza	PREVISIONI 2 ^a NOTA DI VARIAZIONE	Differenza
COMPETENZA E CASSA					
4U1104008 * Spese per concorsi	1.800.000,00	4.500.000,00	2.700.000,00	9.500.000,00	5.000.000,00
5U1104011 * Spese postali, telegrafiche e telefoniche uffici	8.000.000,00	6.800.000,00	-1.200.000,00	6.800.000,00	0,00
5U1104014 * Spese conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti a uffici	100.554.300,00	99.554.300,00	-1.000.000,00	99.554.300,00	0,00
5U1104049 * Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	130.638.300,00	130.638.300,00	0,00	125.638.300,00	-5.000.000,00
8U1104057 * Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al "FIP" - Fondo Immobili Pubblici - ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 351/2001, convertito nella l. 410/2001	23.000.000,00	22.500.000,00	-500.000,00	22.500.000,00	0,00
			0,00		0,00

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

Nelle successive tabelle nn. 19 e 20 sono sintetizzati i valori stanziati nella Nota di assestamento 2025 delle spese di funzionamento totali, nonché il dettaglio delle spese di funzionamento correnti, con il confronto (differenza) rispetto alle precedenti previsioni aggiornate con i valori riportati nella tabella precedente³⁷.

In particolare, le **spese correnti** sono previste per 4.143 milioni di euro, con un incremento di 34 milioni di euro rispetto ai 4.109 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025; le spese obbligatorie sono pari a 3.163 milioni di euro e presentano, rispetto alle precedenti previsioni, un incremento di 44 milioni di euro (pari a +1,4%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 980 milioni di euro con un decremento di 10 milioni di euro (pari a -1,0%). Le **spese in conto capitale** sono pari a 1.168 milioni di euro, rispetto agli 857 milioni di euro delle precedenti previsioni 2025, con un incremento di 311 milioni di euro (+36,3%).

37 - Cfr. il paragrafo «Spese per il funzionamento dell'Ente» riportato nell'Allegato tecnico da pagina 40 a pagina 67.

TAB. N. 19 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2 ^a nota di variazione	
			AGGIORNATE ALLA 2 ^a NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	in valore assoluto	percentuali
SPESE CORRENTI	3.646	3.543	4.109	4.143	34	0,8%
Parte obbligatoria	2.853	2.768	3.119	3.163	44	1,4%
Parte non obbligatoria	793	775	990	980	-10	-1,0%
SPESE IN C/CAPITALE	441	391	857	1.168	311	36,3%
Parte obbligatoria	194	191	344	643	299	86,9%
Parte non obbligatoria	247	200	513	525	12	2,3%
TOTALE	4.087	3.934	4.966	5.311	345	6,9%
Parte obbligatoria	3.047	2.959	3.463	3.806	343	9,9%
Parte non obbligatoria	1.040	975	1.503	1.505	2	0,1%

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

TAB. N. 20 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2 ^a nota di variazione	
			AGGIORNATE ALLA 2 ^a NOTA DI VARIAZIONE	ASSESTATE	in valore assoluto	percentuali
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3	3	4	4	0	0,0%
Parte obbligatoria	3	3	3	3	0	0,0%
Parte non obbligatoria	0	0	1	1	0	0,0%
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.751	1.753	1.980	2.027	47	2,4%
Parte obbligatoria	1.718	1.722	1.946	1.993	47	2,4%
Parte non obbligatoria	33	31	34	34	0	0,0%
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	233	228	255	249	-6	-2,4%
Parte obbligatoria	233	228	255	249	-6	-2,4%
Parte non obbligatoria	0	0	0	0	0	---
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	828	719	941	930	-11	-1,2%
Parte obbligatoria	164	75	100	100	0	0,0%
Parte non obbligatoria	664	644	841	830	-11	-1,3%
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	34	34	37	37	0	0,0%
Parte obbligatoria	15	14	16	15	-1	-6,3%
Parte non obbligatoria	19	20	21	22	1	4,8%
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	797	806	892	896	4	0,4%
Parte obbligatoria	720	726	799	803	4	0,5%
Parte non obbligatoria	77	80	93	93	0	0,0%
TOTALE COMPLESSIVO	3.646	3.543	4.109	4.143	34	0,8%
Parte obbligatoria	2.853	2.768	3.119	3.163	44	1,4%
Parte non obbligatoria	793	775	990	980	-10	-1,0%

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Le principali variazioni delle spese di funzionamento, in valore assoluto, rispetto alle precedenti previsioni, sono evidenziate nell'Allegato tecnico³⁸.

Per quanto riguarda le spese per il personale in attività di servizio, il Collegio evidenzia che l'Allegato tecnico, pur precisando che per gli oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale si è "tenuto conto delle istruzioni fornite dal MEF-RGS con la circolare n. 12 del 22/04/2025", non contiene puntuali informazioni in merito agli stanziamenti di competenza e di cassa previsti ai commi 121, 124 e 129, dell'art. 1, della legge n. 207/2024 (legge di bilancio per il 2025) idonei a garantire la copertura degli oneri che deriveranno dal successivo sviluppo delle fasi della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa normativamente previste.

Con riferimento al «Piano degli acquisti», allegato 1 all'Allegato tecnico il Direttore generale specifica che, nel rispetto delle previsioni dell'art. 28, comma 6, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, "sono indicati i contratti pluriennali stipulati e da stipulare, con evidenza delle spese non continuative e non ricorrenti e con esclusione delle spese continuative e ricorrenti, tra le quali sono annoverati i fitti passivi"³⁹. L'allegato 2 alla relazione del Direttore generale riporta i dati delle spese di funzionamento secondo l'ordine dei relativi capitoli di spesa.

38 - Cfr. Allegato tecnico alle pagine da 48 a 67.

39 - Cfr. Allegato tecnico a pagina 41.

7. Le misure di contenimento delle spese

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, l'Allegato tecnico riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2025 è previsto pari a 756.694.442,89 euro.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari ad 681.335.188,97 euro, a cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) per complessivi 61.794.255,17 euro.

Rispetto alla precedente previsione 2025, l'incremento dei versamenti al bilancio dello Stato è pari a 13.564.998,75 euro ed è dovuto alle somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830, dell'art.1, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, corrispondenti ai risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del *turn over* in materia di assunzioni (*cfr.* circolari MEF-RGS n. 8 del 7 aprile 2025 e n. 12 del 22 aprile 2025).

La seguente tabella n. 21 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 21 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Previsioni 2025 Assestate
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A		
CAPITOLO 8U1206024		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		121.261,62
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		67.425,55
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)		61.794.255,17
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 834, legge n. 207/2024	Risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni	13.564.998,75
Totale capitolo 8U1206024		13.564.998,75
Versamenti dovuti in base a nuove disposizioni (art. 1, comma 834, legge n. 207/2024)		13.564.998,75
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		756.694.442,89

Fonte: Allegato tecnico

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018) è stato quantificato nella misura di 396.140.146,88 euro.

Come riportato anche nell'Allegato tecnico⁴⁰, negli esercizi dal 2020 al 2022 il suddetto limite è stato rimodulato, con specifici interventi normativi, incrementando lo stanziamento potenziale. I margini di spesa così creatisi sono stati solo parzialmente utilizzati dall'Istituto.

Relativamente all'esercizio 2025, la circolare MEF-RGS n. 12 del 22 aprile 2025, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, ha confermato, *"anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici"*, ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in questione; pertanto, il limite di spesa per il triennio è determinato sullo stesso valore degli esercizi 2023 e 2024 (*cfr.*, rispettivamente, circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 e circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023), pari a **357.028.251,75 euro**, al netto dei consumi energetici.

L'Amministrazione specifica che *"è stata effettuata un'attenta analisi degli stanziamenti dei capitoli in questione volta a soddisfare le esigenze di incremento dei fabbisogni, correlate a specifiche occorrenze, attraverso la contestuale riduzione delle risorse che sono risultate comprimibili anche mediante il realizzo di ribassi in sede di aggiudicazione delle procedure di gara"*.

Come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, nell'Allegato tecnico sono indicate, in uno specifico paragrafo, le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e lo stanziamento proposto per il bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2025, con evidenza dello scostamento in confronto alle poste precedentemente deliberate, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che, rispetto ai prospetti elaborati in occasione delle precedenti previsioni 2025, nell'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui al D.P.R.

40 - Cfr. Allegato tecnico alle pagine 43 e seguenti.

n. 132/2013, su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, sono state ricomprese anche le risorse stanziare sul capitolo di uscita 3U1210053 «Compensi ed onorari ai notai ed altre spese derivanti da surroghe di mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali», in assenza del riscontro da parte dei Ministeri vigilanti, con i quali sono in corso interlocuzioni per la corretta allocazione degli oneri in questione, ed alla luce di quanto formulato, in proposito, dall'Organo di controllo nelle proprie Relazioni ai documenti contabili per l'anno 2025.

In relazione alle diverse classi di spesa, la variazione degli oneri di funzionamento presenta, nel complesso, un incremento di 344 milioni di euro (+6,9%) rispetto ai valori delle precedenti previsioni 2025.

Nello specifico, si evidenziano maggiori spese per il personale (+46 milioni di euro), per acquisto di beni e servizi (+3 milioni di euro), per uscite non classificabili in altre voci (+3 milioni di euro) e per altre spese in conto capitale (+311 milioni di euro)⁴¹ a fronte di minori spese ICT correnti (-13 milioni di euro) e altre spese correnti (-6 milioni di euro). Gli stanziamenti nella categoria delle spese ICT in conto capitale risultano invariati rispetto alle precedenti previsioni.

TAB N. 22: RIEPILOGO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER TIPOLOGIA
(importi in euro)

Aggregati	Media consuntivo 2016-2018	Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025 Assestate	Differenza Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2025 aggiornate alla 2ª nota di variazione	
				Importo	%
1. spese per il personale in servizio	1.662.669.542,21	1.966.507.012,37	2.012.958.601,19	46.451.588,82	2,4%
2. spese per acquisto di beni e servizi * (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	396.140.146,88	403.109.608,18	405.765.950,05	2.656.341,87	0,7%
3. spese correnti ICT (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	197.262.765,13	553.376.732,45	540.689.627,58	-12.687.104,87	-2,3%
4. altre spese correnti (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	324.314.693,43	297.265.166,18	291.042.394,22	-6.222.771,96	-2,1%
5. uscite correnti non classificabili in altre voci (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	807.534.330,90	889.457.864,00	892.908.864,00	3.451.000,00	0,4%
6. spese ICT in conto capitale	124.409.632,78	292.612.200,00	292.612.200,00	0,00	0,0%
7. altre spese in conto capitale	206.254.568,56	564.561.933,77	875.126.105,49	310.564.171,72	55,0%
	3.718.585.679,89	4.966.890.516,95	5.311.103.742,53	344.213.225,58	6,9%

Fonte: Allegato tecnico

* L'aggregato comprende le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli

Con riferimento all'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui al D.P.R. n. 132/2013, su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio

41 - Come riportato nell'Allegato tecnico a pagina 65, l'incremento è riferibile esclusivamente ai capitoli di bilancio 8U2112001 «Acquisto e costruzione di immobili strumentali» e 8U2113003 «Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare», a seguito dell'adeguamento degli stanziamenti 2025 ai valori previsti dal «Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027», illustrato nel paragrafo 4.2.

n. 160/2019, nell'Allegato tecnico è precisato che *"le spese del comparto, compresi i consumi energetici rappresentati a margine, il cui stanziamento, in riferimento all'andamento del costo dell'energia e del gas, è stato individuato in 28,2 mln (+7,6%) per il capitolo 5U1104012 «Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici» ed in 13,9 mln (+7,7%) per il capitolo 5U1104013 «Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici» [...], risultano pari ad euro 405.765.950,05.*

La previsione delle spese del comparto, al netto dei citati consumi energetici, risulta pari ad euro 363.653.050,05.

La previsione delle spese del comparto comprende gli stanziamenti dei capitoli in cui sono presenti somme correlate a specifici contributi in entrata riferiti nella fattispecie alla normativa di recente emanazione in materia di disabilità di cui al D. Lgs. 62/2024, con particolare riferimento alla gestione delle procedure concorsuali, di cui all'art. 9 comma 7 del citato D.Lgs. 62/2024 come modificato dalla Legge 69/2025 di conversione del D.L. 25/2025, che devono essere neutralizzati ai fini della verifica del rispetto del tetto di spesa come sopra individuato.

Pertanto, procedendo ad escludere dalla spesa complessiva di euro 363.653.050,05 l'importo di euro 1.625.593,00 relativo alle risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento ex art. 9 comma 7 del D.Lgs. 62/2024, e l'importo di euro 5.000.000,00 il cui finanziamento è previsto dall'art. 9, comma 7, del D. Lgs. 62/2024 come modificato dalla Legge 69/2025 di conversione del D.L. 25/2025, si perviene ad un totale di euro 357.027.457,05, inferiore di euro 794,70 rispetto al tetto di spesa".

Si riporta di seguito la tabella di confronto con il tetto di spesa per acquisto di beni e servizi, al netto dei consumi energetici, individuato per il 2025 pari a 357.028.251,75 euro.

TAB N. 23: VERIFICA TETTO DI SPESA PER L'ANNO 2025
(importi in euro)

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 per l'anno 2025	396.140.146,88
Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa (Circolare MEF n. 12/2025)	-39.111.895,13
Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi al netto dei consumi energetici per l'anno 2025	357.028.251,75
Spesa per acquisto beni e servizi Previsioni 2025 Assestate	405.765.950,05
Spesa per consumi energetici esclusa dal computo del tetto di spesa (cap. 5U1104012 e cap. 5U1104013) Previsioni 2025 Assestate	-42.112.900,00
Spesa per acquisto beni e servizi al netto dei consumi energetici Previsioni 2025 Assestate	363.653.050,05
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024)	-1.625.593,00
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per la gestione delle procedure concorsuali (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024 come modificato dal decreto-legge n. 25/2025, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2025)	-5.000.000,00
Spesa per acquisto beni e servizi al netto delle risorse autorizzate dall'art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024 come modificato dal decreto-legge n. 25/2025 Previsioni 2025 Assestate	357.027.457,05
Differenza	794,70

Fonte: Allegato tecnico

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2025 in 357.028.251,75 euro, tenuto conto che le spese previste, nell'ambito del medesimo aggregato, al netto delle risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.lgs. n. 62/2024) e per la gestione delle procedure concorsuali (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024 come modificato dal decreto-legge n. 25/2025, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2025), risultano pari a 357.027.457,05 euro.

8. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, la Nota di assestamento per l'esercizio finanziario 2025 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2025 illustrati nella successiva tabella.

Tali risultati sono messi a raffronto con i dati dei consuntivi per gli esercizi 2023 e 2024, nonché con quelli relativi alle previsioni 2025 precedentemente deliberate.

TAB N. 24: RISULTATI DIFFERENZIALI DI BILANCIO

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsioni 2025		
			aggiornate alla 2ª nota di variazione	Assestate	Differenze
			(importi in milioni di euro)		
differenziale di cassa *	-162.706	-179.231	-174.530	-170.856	3.674
avanzo/disavanzo economico di esercizio	2.063	1.029	-9.287	-1.738	7.549
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	12.188	15.004	2.154	7.520	5.366
avanzo di amministrazione	120.491	121.803	125.715	129.322	3.607
situazione patrimoniale netta	29.784	35.313	18.787	36.575	17.788

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2025 sono complessivamente pari a 167.270 milioni di euro)

Preliminarmente, il Collegio raccomanda, per il futuro, di provvedere tempestivamente ad adeguare il bilancio dell'Istituto alle previsioni della legge di bilancio.

Con riferimento ai saldi esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma nella sostanza le considerazioni formulate nelle precedenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine all'avanzo di amministrazione che a fine 2025 risulta essere stimato pari a 129.322 milioni di euro, cui contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 179.337 milioni di euro, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità.

Il Collegio evidenzia che, nonostante l'Istituto abbia registrato nel Rendiconto generale per l'anno 2024 una consistente eliminazione dei crediti contributivi più datati e qualificati inesigibili, lo stock dei residui attivi relativi agli stessi rimane su livelli molto elevati, con una stima alla fine dell'anno 2025 in 127.306 milioni di euro, per i quali è previsto in bilancio un valore del fondo svalutazione pari a 100.975 milioni di euro, a fronte di una consistenza alla fine dell'esercizio precedente di 94.486 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio raccomanda di dare impulso alle attività di realizzazione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di ricondurre a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e comunque di ottimizzare la successiva riscossione degli stessi.

Inoltre, raccomanda di ottimizzare il flusso informativo con l'agente della riscossione e di dare effettiva e tempestiva attuazione alle operazioni di cancellazione secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione interna, completando sollecitamente il processo di eliminazione dei crediti contributivi già rendicontati dall'agente della riscossione.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, stimata pari a 29.543 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto per l'anno 2024, a procedere alla puntuale ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche previsto dall'art. 43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto.

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 71 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto generale 2024, a una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili per quanto attiene alle immobilizzazioni.



Premesso ciò, **nel confermare le osservazioni e le raccomandazioni** richiamate nella presente Relazione, il Collegio **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione della «Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025».**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Letteria Dinaro

Roberto Alessandrini

Giovanni Ciuffarella

Tatiana Esposito

Angelo Marano

Mauro Zappia